

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-492 del 04/03/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CP OIL SRL per l'impianto, destinato ad attività di Autolavaggio e Distribuzione carburanti, ubicato in Via Prati 24/A Comune di Calderara di Reno.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-462 del 02/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno quattro MARZO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CP OIL SRL per l'impianto, destinato ad attività di Autolavaggio e Distribuzione carburanti, ubicato in Via Prati 24/A Comune di Calderara di Reno.

Il Dirigente

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società CP OIL SRL per l'impianto sito a Calderara di Reno (BO), in via Prati n. 24/A, c.a.p. 40012 dove viene svolta l'attività di Autolavaggio e Distribuzione Carburanti che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali ³ di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna);

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi,

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;

5. Obbliga la CP OIL SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La CP OIL SRL, C.F. 03351610401, P.IVA 03351610401, con sede legale a Rimini (RN), in via Valentini n. 15, c.a.p. 47900, per l'impianto ubicato a Calderara di Reno (BO) in via Prati n.24/A, ha presentato, nella persona di Filippo Cupioli in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 30/06/2015 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.

Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota del 07/07/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 08/07/2015 al PG.87742 Fasc.11.19/599/2015, ha trasmesso alla stessa la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto. La documentazione, in data 01/01/2016 in carico ad Arpae – Sac di Bologna alla Pratica SINADOC 8264/2016.

In data 20/07/2015 la Città Metropolitana di Bologna con PG 92003 ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.

Il Comune di Calderara di Reno con propria nota prot.n. 25530 del 29/09/2015 agli atti della Città Metropolitana di Bologna al PG 114503 del 30/09/2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'AUA

Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷, acquisiti i pareri di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE.SAC per la matrice scarichi acque reflue in acque

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

⁷ **Confluita nella pratica Sinadoc n. 8264/2016.**

superficiali, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale..

Bologna, data di redazione 02/03/2016

Il Dirigente

GIANPAOLO SOVERINI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto della CP OIL SRL

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al capo II del titolo
IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico 1

Scarico in tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) costituito dall’unione delle acque reflue industriali originate dall’attività di autolavaggio adeguatamente depurate (dissabbiatura, disoleazione e biofiltrazione con parziale accumulo e ricircolo acque depurate) con le acque meteoriche di dilavamento di coperti e pensiline. Per il controllo delle acque reflue industriali è previsto un pozzetto di ispezione e campionamento a valle dell’impianto di trattamento.

Scarico 2

Scarico in tratto tombato del fosso stradale connesso alla S.P. n. 18 “Padullese” (Provincia di Bologna – Settore Viabilità) di acque reflue di dilavamento delle aree esterne contaminate dall’attività (piazzi) costituito dall’unione delle acque di prima pioggia trattate e dalle acque eccedenti a prima pioggia. Il sistema di raccolta è costituito da caditoie e griglie carrabili che, tramite condotte dedicate, convogliano le acque meteoriche al sistema di gestione della prima pioggia: la vasca di gestione prima pioggia è dimensionata per garantire la separazione e la successiva disoleazione dei primi 15 minuti di ogni eventi meteorico.

Per il controllo delle acque reflue di dilavamento è previsto un pozzetto di ispezione e campionamento subito a valle della vasca di prima pioggia ed uno nel punto di confluenza della prima pioggia trattata con le acque eccedenti le prime piogge.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origina anche uno scarico nel tratto tombato del fosso di confine di acque reflue domestiche dotato di idoneo sistema di trattamento (degrassatore, fossa imhoff e fitodepurazione) ma di competenza amministrativa del Comune di Calderara di Reno ai sensi delle vigenti leggi delega regionali.

Prescrizioni

1. Lo scarico 1 di acque reflue industriali, nel punto di immissione finale nel fosso ricettore, deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006-parte terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. I limiti di accettabilità di cui al punto 1. devono altresì essere garantiti nel punto di controllo parziale sito subito a valle del sistema di trattamento delle acque di origine produttiva;
3. Il sistema di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento delle aree esterne nel punto di controllo parziale in uscita dalla vasca di prima pioggia deve garantire il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006-parte terza limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;
4. Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:
 - Tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Sia reso disponibile al personale incaricato della gestione degli impianti il manuale di gestione dell'impianto di trattamento delle acque di origine produttiva (autolavaggio) fornito dal progettista o dal fornitore ed il manuale di manutenzione dell'impianto di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia;
 - Lo smaltimento dei materiali separati dai pretrattamenti e dal sistema di gestione acque meteoriche, e lo smaltimento dei fanghi di depurazione sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - L'impianto di depurazione sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - L'eventuale stoccaggio di rifiuti ed il loro smaltimento siano effettuati nel rispetto della vigente normativa in materia e che non siano mai causa di inquinamento della rete idrica, del suolo e delle aree esterne impermeabilizzate;
 - Il sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia sia soggetto a periodiche verifiche funzionali e manutenzione al fine di eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinamento in acque superficiali di sostanze inquinanti;
5. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dalla Città Metropolitana di Bologna – Settore Viabilità (Ente titolare e gestore della viabilità stradale alla quale è connesso il

fosso stradale ricettore degli scarichi) con riferimento alla corrispondente pratica amministrativa relativa all'apertura dei passi carrai.

6. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Altra documentazione tecnica di riferimento in atti della Città metropolitana di Bologna e del SUAP del Comune di Calderara di Reno:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico PG 137047 del 11/09/2012 rilasciata dalla Provincia di Bologna.

Pratica Sinadoc n. 8264/2016

Documento redatto in data 02/03/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.